

COMUNICATO STAMPA

TRASPORTI: RISALE LA TENSIONE IN NTV. VERSO NUOVO SCIOPERO IL 3 GIUGNO

“Siamo pronti ad un nuovo sciopero se Ntv non aprirà un confronto serio con il sindacato sui tanti nodi lasciati aperti in seguito all'accordo siglato alcune settimane fa sul taglio del costo del lavoro”. Il segretario generale Fast Confasal, Pietro Serbassi, riapre le ostilità con l'azienda privata dell'alta velocità annunciando un'altra astensione dal lavoro, dopo quella del 10 aprile che ha portato alla firma del contratto di solidarietà, per il prossimo 3 giugno.

Al centro della rottura - che si è consumata ieri al termine di un incontro con i vertici di Ntv presso il ministero del Lavoro – c'è proprio l'applicazione operativa dell'intesa su cui l'azienda, ad oltre un mese dalla firma, non ha ancora avviato alcun dialogo con i lavoratori né effettuato alcuna comunicazione. Molte le questioni sul tavolo: dalla solidarietà applicata anche ai macchinisti, malgrado secondo la stessa azienda non siano in esubero, alle nuove assunzioni annunciate, dalla mancata informativa sulle quote di solidarietà che saranno effettivamente applicate ai lavoratori e dalla mancata programmazione dell'organizzazione del lavoro fino al rispetto delle norme di legge sui turni di riposo, sugli orari di servizio e sulla sicurezza.

“Una scelta sofferta – ha detto Serbassi, spiegando le ragioni dello sciopero - che s’inserisce in un momento di enorme difficoltà aziendale, verso la quale la FAST FerroVie e tutti i lavoratori hanno, nei fatti, dimostrato e continuano a dimostrare enorme comprensione e altrettanta disponibilità a supportare qualsiasi percorso di risanamento credibile e legittimo la società intenda intraprendere”.

“D'altra parte – ha proseguito il segretario Fast Confasal - il personale operante sui treni continua a sentirsi discriminato da scelte imprenditoriali poco chiare ed è esasperato non solo da condizioni di lavoro particolarmente gravose a fronte di una retribuzione decisamente inferiore a quella percepita in qualunque altra impresa ferroviaria da operatori di pari livello, mansioni e responsabilità ma anche da un clima di forte intimidazione che si respira in azienda. Temi sui quali questo sindacato ha posto più volte l'accento, chiedendo costantemente all'impresa un confronto poi continuamente negatogli, se non nella forma, certamente nella sostanza”.

Roma 22 Maggio 2015

FINE COMUNICATO

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail sn@fastferrovie.it